



Vademecum attività diurne

Chi, come e cosa fare per riprendere le attività in sicurezza

Premessa

Il presente vademecum contiene indicazioni circa le attività ad oggi consentite ed, in particolare, alle modalità di svolgimento delle medesime.

Vi invitiamo a non farvi abbattere dal complesso di disposizioni da osservare, ma ad affrontare con coraggio e verità la progettazione necessaria ove la Comunità Capi valutasse opportuno riprendere le attività con le forze a sua disposizione.

Ripartire significa anche e soprattutto ripensare alla nostra responsabilità in una duplice veste: da una parte siamo chiamati a riflettere e a ripensare le nostra attività osservando, per il bene dei nostri ragazzi e delle loro famiglie, le misure di sicurezza indicate dalle norme; d'altra parte siamo anche chiamati a cercare soluzioni che possano aiutare i nostri bambini e ragazzi, che nella maggior parte dei casi hanno sofferto in silenzio in questo periodo di lockdown.

Per questo siamo chiamati a mettere in campo la nostra creatività: progettare nuovamente, alla luce della normativa, anche le nostre attività "classiche", tornando alla fonte del significato educativo.

Come saprete la normativa è in costante evoluzione e, nei giorni a venire, potrà variare ancora. In tal caso provvederemo ad implementare, modificare e/o correggere il presente documento in base alle nuove disposizioni normative che verranno emanate ed ai conseguenti protocolli che verranno adottati.

Normativa di riferimento

- Decreto Legge n. 33/2020
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/16/20G00051/sg>
- DPCM 11.06.2020
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/06/11/20A03194/sg>
- Allegato 8 al DPCM 11.06.2020 "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19"
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/06/11/20A03194/sg>
- Ordinanza Regione Liguria 37/2020
<https://www.regione.liguria.it/component/publiccompetitions/document/36985.html?view=document&id=36985:ordinanza-37-2020&Itemid=6330>



Ad oggi parrebbe che alcuni tra i Comuni “maggiori” della nostra regione abbiano emesso ordinanze restrittive della normativa sopra citata. Vi invitiamo, comunque, a verificare in quanto, laddove tali ordinanze venissero emesse, dovrete attenervi anche alle ulteriori specifiche disposizioni ivi contenute.

Attenzione che vale, ovviamente, anche laddove vogliate svolgere attività in altre Regioni; in tal caso sarà opportuno valutare anche l’ulteriore normativa regionale vigente in quel territorio.

Il D.L. 33/2020, fermo il divieto di assembramento nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, ci consente, nel rispetto del distanziamento, di riprendere le nostre attività in luoghi privati.

L’art. 1 del successivo DPCM 11.06.2020, fermo il divieto di assembramenti in luoghi pubblici, dispone che “c) è consentito l’accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all’aria aperta, con l’ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all’allegato 8”.

Dai colloqui intercorsi con le autorità regionali e locali, l’eventuale programmazione di attività in spazi pubblici o aperti al pubblico - fermo l’obbligo di includere le stesse a progetto e in SCIA al Comune di competenza - è consentita, ma mantiene centrale il rispetto esatto delle norme del distanziamento sociale e delle precauzioni necessarie al contenimento del contagio, nonché di tutte le norme che regolano il luogo prescelto per dette attività. Per questa ragione, invitiamo le Comunità Capi, al fine di evitare rischi di assembramento, a svolgere attività con i ragazzi preferibilmente in luoghi non pubblici, né aperti al pubblico con preferenza, ove possibile, dell’utilizzo di spazi aperti.

In ogni caso, il consiglio è comunque di privilegiare luoghi ove siate più sicuri di mantenere il distanziamento tra di voi e con altri eventuali avventori e comunque evitare tutti quei luoghi che sono comunemente affollati.

Attività preparatoria preliminare

Predisposizione degli spazi a disposizione e pulizia/sanificazione degli stessi:

- profonda pulizia e sanificazione con prodotti idonei dei locali e delle attrezzature che saranno utilizzati durante l’attività, con particolare attenzione ai servizi igienici (sui concetti di pulizia e sanificazione);
affissione del materiale informativo per i centri estivi in prossimità degli ingressi, dei servizi igienici e nelle aree maggiormente utilizzate. Alcune risorse utili sono state rese disponibili dal Ministero della salute su:
 - <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=443>



- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=433>
- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=340>
- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=463> ;
- posizionamento di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree destinate al consumo dei pasti, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune;
- identificazione di un limite in prossimità degli ingressi, se necessario, oltre il quale gli accompagnatori non possono andare;
- delimitazione dell'area destinata all'attività, nel caso che si svolga all'aperto

Predisposizione e presentazione della comunicazione di ripresa delle attività e del relativo progetto al Comune ed alla Asl di riferimento.

Per effetto della normativa citata in premessa, prima di dar corso alle attività è necessario inviare al Comune ed alla Asl di competenza un progetto organizzativo: trovate [qui](#) una bozza di progetto che potrete integrare/modificare con i dati e le specifiche relative al Vostro gruppo.

La normativa non richiede un'approvazione dello stesso da parte degli enti; è, quindi, sufficiente inviarlo possibilmente con mezzi che ci garantiscano di avere prova della ricezione quali, a titolo esemplificativo, PEC (non è necessario che sia quella del singolo gruppo, basta che la comunicazione a mezzo pec sia inviata in nome e per conto del gruppo medesimo), fax o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Dai colloqui intercorsi con le autorità regionali e locali abbiamo accertato che occorre l'invio della SCIA per ogni tipo di attività. È tuttavia possibile un'unica SCIA in cui descrivere più attività, o in termini di periodicità (e.g. ogni venerdì) o su più giorni. La comunicazione va inviata al comune in cui si svolgerà l'attività e non è previsto che venga data risposta alla comunicazione.

[Qui](#) trovate una bozza di comunicazione che può essere utilizzata per comunicare la ripresa delle attività.

Accordo di corresponsabilità tra il gruppo e le famiglie.

Tale accordo ha lo scopo informare e di responsabilizzare i genitori e/o le famiglie in merito alle attività che svolgeremo, alle modalità delle stesse, ai rischi ed alle attenzioni adottate al fine di minimizzare il rischio di contagio.

[Qui](#) potrete trovare il modello di accordo che abbiamo predisposto da integrare con i vostri dati e da far firmare, possibilmente, ad entrambi i genitori soprattutto in presenza di separazioni/divorzi.



Formazione/informazione dei capi e di tutti i maggiorenni che saranno presenti.

Ai capi e ad ogni adulto (maggiorenne) presente è richiesta una formazione/informazione sui temi del Covid19 ed, in particolare, sulla conoscenza sintomi e delle modalità di trasmissione del virus, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulla conoscenza delle misure di prevenzione, igiene e pulizia, che, sintetizzando, sono le seguenti:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- pulizia approfondita dei materiali con un detergente neutro con frequenza almeno giornaliera o, nel caso (sconsigliato) di condivisioni tra più "gruppi", ogniqualvolta i materiali passino da un gruppo all'altro;
- areazione frequente dei locali.

Il livello nazionale ha preparato uno specifico modulo, accessibile dal documento tecnico "Zaini in spalla 3.0" [<https://indd.adobe.com/view/0f2ec336-3d81-42db-af98-cc461bbae50a>], contenente tutte le notizie necessarie ad essere informati.

Predisposizione delle autocertificazioni da far sottoscrivere dall'accompagnatore all'arrivo dei ragazzi.

Qui trovate un modello, da mettere eventualmente in carta intestata di gruppo, in versione sia per il primo giorno, che per i giorni successivi.

Modalità di svolgimento delle attività.

In generale tutte le attività rivolte ai bambini/ragazzi dovranno essere svolte nello scrupoloso rispetto delle seguenti modalità:

- a) in piccoli gruppi: a tal proposito la normativa non precisa cosa si intenda per "piccolo gruppo", ma sfruttando le opportunità forniteci dal nostro metodo, vi consigliamo di pensare ad attività di sestiglia/squadriglia/cda etc...;
- b) garantendo il rispetto del seguente rapporto numerico tra adulti/bambini/ragazzi: per gli L/C un adulto ogni 7 bambini, per gli E/G e gli R/S minorenni un adulto ogni 10; nel caso di disabilità il rapporto numerico dovrebbe essere 1/1 e/o, comunque, potenziato.
- c) garantendo la stabilità nel tempo del suddetto gruppo e degli stessi capi;
- d) evitando, per quanto possibile, il contatto tra gruppi diversi;



- e) garantendo il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro per le attività statiche e di 2 per le attività “fisiche”;
- f) garantendo l’utilizzo della mascherina da intendersi come obbligatorio sempre nei luoghi chiusi ed, se all’aperto solo nel caso in cui non possa essere garantito il distanziamento di almeno 2 mt;
- g) garantendo il tracciamento delle presenze giornaliere mediante la compilazione di un apposito registro da conservare almeno dei successivi 15 giorni;

Accoglienza all’arrivo.

Al fine di evitare possibili assembramenti in ingresso è necessario predisporre dei punti di accoglienza dei ragazzi in prossimità dell’ingresso della sede e/o del luogo individuato per lo svolgimento dell’attività in modo da evitare l’ingresso agli accompagnatori. A tal fine potrebbe essere utile scaglionare minimamente nel tempo gli arrivi.

All’arrivo dei ragazzi è necessario provvedere alla misurazione della temperatura, ottenere dall’accompagnatore l’autocertificazione che trovate [qui](#), registrare la presenza dei singoli ragazzi, nonché invitarli all’accurato lavaggio delle mani prima dell’ingresso in sede o nell’area destinata all’attività.

*Davide Sobrero, Anna Risso
e la pattuglia “la Fenice”
lafenice@liguria.agesci.it*

